verso pulire 2015,

ecco cosa aspettarci

Prosegue il cammino di avvicinamento a Pulire 2015 (Verona, 19-21 maggio), e già si delineano le grandi novità: una app migliorata per una fiera che apre al lavaggio e alla cura dei tessuti, con Pulire Clean, e che consolida Pulire Outdoor, focalizzato sullo spazzamento.

Si scaldano i motori per l'appuntamento più atteso dell'anno nel settore del cleaning: sembra ieri che è calato il sipario sull'innovativo "smart show" 2.0 del 2013, ed eccoci già alla vigilia della versione 2.1, che sarà dedicata al rapporto fra igiene e qualità della vita: "Tecnologie per la tutela della salute. La pulizia per la qualità della vita" sarà uno dei tanti temi della manifestazione. Tra conferme e novità, come sottolinea l'amministratore delegato di AfidampServizi **Toni d'Andrea**, eccoci a parlare di Pulire 2015, in programma a Verona dal 19 al 21 maggio.



dalla redazione

Numeri da fiera leader

Intanto i numeri: nei padiglioni 1, 2, 3, 4, raggiungibili dall'ingresso "Cangrande", ci saranno oltre 270 espositori provenienti da 25 paesi, vale a dire i più importanti produttori nazionali e internazionali di macchine, prodotti e attrezzature per il cleaning professionale con soluzioni specifiche per i vari settori: grande attenzio-

ne sarà riservata alla sanità, una committenza per cui l'igiene non è certo un optional. Sull'altro fronte sono attesi oltre 14.000 visitatori da 90 paesi del mondo per trovare risposta alle loro esigenze: dalle più grandi imprese di servizi e facility management che operano per sanità, horeca, industria, grande distribuzione e trasporti, a distributori, concessionari, rivenditori, importatori, gruppi di acqui-

sto. Un settore che sta acquisendo una centralità sempre maggiore e che sta lavorando alla costruzione di un'identità di filiera che vuole far sentire la propria voce direttamente alle istituzioni, per un comparto che troppo spesso è stato misconosciuto e relegato alla periferia dei settori produttivi. Di particolare rilievo il convegno sulla legalità, che rappresenterà la tappa intermedia tra l'edizione 2014 e quella 2016 di Forum Pulire, di cui si stanno definendo relatori, impianto contenutistico e dettagli logistici, e che ospiterà personalità di assoluto rilievo.

Dall'outdoor alle lavanderie

Non c'è che dire, comunque: si tratta di una fiera che continua a mostrare un grande di-



THE SMART SHOW

PULIRE

namismo, come dimostra, ha spiegato D'Andrea, "la volontà di allargare l'offerta merceologica, un progetto al quale abbiamo iniziato a lavorare già dall'edizione scorsa in relazione all'igiene urbana, e che quest'anno si concretizza anche per il settore della cura dei tessuti. Pu-

lire Outdoor prosegue, con l'o-

biettivo di avere una presenza più connotata e più importante, soprattutto per ciò che riguarda il tema dello spazzamento, tanto vicino al settore del cleaning, che in una fiera pur di riferimento come Ecomondo appare un po' disperso. Abbiamo l'ambizione di concentrare qui i principali protagonisti del segmento. In altre parole, e ancora più chiare: ci piacerebbe che sempre più produttori rispondessero all'invito, cosa che molti, peraltro, hanno già fatto, e d'altra parte vorremmo che ci fossero anche tutti i soggetti istituzionali. Oltre ad Assoambiente e Federambiente, ad esempio, anche gli enti di formazione e di certificazione legati al settore". Pulire Outdoor – Città pulita per la qualità della vita, si rivolge a produttori di spazzatri-



ci stradali, produttori di tecnologie per la pulizia e la manutenzione di strade e aree verdi, operatori ed erogatori del servizio, pubbliche amministrazioni. Il 19 maggio avrà luogo un convegno al quale parteciperanno sindaci italiani ed esteri che si confronteranno sul tema. Ma oltre al salone delle tecnologie per lo spazzamento e la manutenzione delle strade, a Verona i riflettori saranno puntati anche su Pulire Clean, che sancisce l'avvicinamento, che potremmo definire storico, fra il settore del cleaning e quello delle lavanderie industriali: due settori affini che mai, in passato, avevano dialogato come ora.

Una app ancora più performante

Ma continuiamo ad ascoltare D'Andrea: "Un altro aspetto su cui stiamo lavorando intensamente è quello della app, che poi è stata la vera rivoluzione dell'edizione 2013, per la quale si è coniato l'appellativo di smart show. Si tratta di un passo in avanti nella gestione delle fiere B2B: un modo completamente diverso di organizzare la presenza in fiera. Tutto è nato da una considerazione: il taglio dei budget da parte delle aziende ha fatto sì che molti visitatori possano restare in fiera un solo giorno. Perciò ogni minuto diventa prezioso e il tempo di permanenza va organizzato bene.

Ecco perché stiamo investendo in un ulteriore perfezionamento della app 2.0, che nel 2013, per una serie di ragioni, siamo riusciti a predisporre solo poche settimane prima dell'apertura della fiera. Stavolta contiamo di terminare il lavoro entro marzo, cosa che permetterà a chi verrà a Pulire di pre-registrarsi ed avere il tempo necessario per preparare la visita, con l'immediata conseguenza di una migliore gestione del proprio tempo. E vogliamo farlo rendendo la app ancora più precisa e capillare: nella app dell'edizione scorsa, ad esempio, non era possibile identificare e tracciare il singolo visitatore. Sarebbe bello che quest'anno, sempre naturalmente nel rispetto della privacy, si riuscisse ad identificare con una precisione ancor maggiore chi arriva in fiera (storia, azienda di appartenenza, ruolo, ecc.), e a seguirlo nei suoi spostamenti. L'obiettivo ultimo infatti, che è senz'altro il più difficile, è quello di poter tracciare anche geograficamente i

visitatori: dove vanno e come si distribuiscono nei padiglioni.

Una notte bianca? Perché no?

D'Andrea prosegue, ed entra nel merito di iniziative inedite: "Una novità assoluta di quest'anno, che consentirebbe di impiegare gli spazi fieristici anche in modo diverso, come mai si era pensato di fare, è quella di utilizzarli anche oltre gli orari d'apertura della fiera per organizzare una sorta di "notte bianca", per consentire momenti conviviali e ancora maggiori opportunità di contatto con i visitatori.

